Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

MONITO SOLENNE A NOME DELLA GRANDE MAGGIORANZA DEGLI ELETTORI

Il Consiglio provinciale condanna la legge ruba-voti democristiana

La minoranza clericale abbandona l'aula non avendo il coraggio di discutere – Gli interventi di Lombardi, Perna e Pennisi – Un saluto a Charles Chaplin – Approvati importanti lavori stradali

Il Consiglio Provinciale, nella seduta di ieri, ha elevato un solenne voto di condanna della legge elettorale truffaldina. I venticinque consiglieri presenti hanno tutti risposto «sì» all'ordine del giorno presentato dal compagno socialista Moronesi, dopo che Lombardi e Perna, Pennisi e Palamenghi-Crispi avevano illustrato le loro mozioni sull'argomento. I democristiani hanno preferito sottrarsi alla discussione, abbandonando l'aula con pretesti assurdi e offendendo l'autorità del Consiglio democratico.

Quando il Presidente Sotgiu annuncia che sono all'ordine del giorno le tre diverse mozioni sulla legge elettorale, i d.c. cominciano a manifestare segni di insofferenza. Il democristiano *Borromeo*, esecutore fedele degli ordini di scuderia, chiede la parola per illustrare un suo ordine del giorno pregiudiziale, contrario alla discussione dell'argomento.

«Abbiamo molto da fare — egli dice; — discutendo un argomento strettamente politico corriamo il rischio di trasformarci in una Camera legislativa, mentre da qualche settimana avremmo potuto discutere il bilancio 1953 (!). Il voto è già scontato e del resto siamo fuori della "competenza specifica" del Consiglio Provinciale. Siamo spiacenti di non poter affrontare il problema in questa sede, mentre la discussione potrebbe risultare interessante». Il compagno *Cesaroni* interrompe dicendo: «Ma i democristiani in Parlamento preferiscono non parlarne!». E allora il senatore *Borromeo* si affretta a concludere sostenendo che la legge è democratica

Dopo un intervento di *Moronesi*, il quale sostiene che il Consiglio ha il diritto e il dovere di prendere posizione su una legge che deciderà dell'avvenire del Paese per molti anni, prende la parola il consigliere repubblicano *Morandi* per offrire una penosa prova di obbedienza ai parenti democristiani. Quindi, Sotgiu pone in votazione la pregiudiziale democristiana. Gli stessi presentatori dell'ordine del giorno chiedono l'appello nominale e il Consiglio fornisce una eloquente risposta: 12 consiglieri rispondono affermativamente, *mentre la schiacciante maggioranza* (22 consiglieri) respinge la pregiudiziale.

I democristiani si affrettano allora a raggiungere il guardaroba. Escono dall'aula tra il gelido silenzio di tutto il Consiglio, preferiscono non indossare subito i soprabiti e se ne vanno a testa bassa con gli indumenti in mano. Nello stesso momento prende la parola il consigliere Palamenghi-Crispi (msi) per illustrare la sua mozione.

Palamenghi-Crispi nota una contraddizione nel discorso di *Borromeo, il quale, mentre* riconosce che l'argomento appassiona l'opinione pubblica, nello stesso tempo rifiuta la discussione.

Tra la viva attenzione dei consiglieri presenti, si leva quindi a parlare il compagno socialista *Lombardi*. Dopo aver notato che la democrazia va difesa in tutte le istanze amministrative, l'oratore definisce la legge antidemocratica per motivi storici, costituzionali, tecnico-giuridici e morali. La proporzionale è il disultato di un processo evolutivo nel quale sono entrate, come protagoniste, le forze nuove del Paese. Ma dopo il 18 aprile la D.C. si è resa conto di aver male operato ed è ricorsa a questa legge.

La legge elettorale viola lo spirito e la lettera della Costituzione; si violano le norme sulle maggioranze qualificate; non si vuol permettere alla minoranza di diventare maggioranza e viceversa.

Dal punto di vista tecnico e giuridico Lombardi definisce la legge un pasticcio e un imbroglio. Tecnicamente — egli dice — non si può nemmeno discutere e costituisce una sopraffazione in atto che si vuol raggiungere con due mezzi: l'apparentamento e il premio di maggioranza.

Il monarchico *Pennisi*, che interviene subito dopo per illustrare la sua mozione, esordisce affermando che la fuga dei democristiani lo ha messo in condizioni di dire: il governo fugge, dunque il governo ha torto (e *Perna* aggiunge: comunque, il governo ruba). I d.c. non vogliono entrare in contraddittorio, nè in discussione. Si limitano, come è già accaduto a lui, ad insultare, protetti dai cordoni della Celere. Ma del resto, è inutile discutere con chi deliberatamente si sottrae alla discussione!

Un breve ma forte intervento viene quindi svolto dal compagno *Perna*, altro firmatario della mozione Lombardi. I ladri comuni — dice Perna — scappano dinanzi alla polizia; i ladri di seggi fuggono dinanzi ad una discussione che li obbliga a giustificarsi. Ma del resto, come si sarebbero giustificati i democristiani?

Per avere un'idea di questa legge ruba-voti basta considerare un esempio. Nelle elezioni amministrative di quest'anno, svoltesi nella circoscrizione di Frosinone - Viterbo - Latina, il gruppo che oggi appoggia la legge elettorale, ottenne 776.265 voti, ossia il 44 per cento dei suffragi:

Le forze di sinistra ottennero 632 mila voti, pari al 36 per cento, mentre le destre ne ottennero 229 mila, pari al 20 per cento. E' noto che la legge elettorale in discussione prevede che basterà ottenere il 50 per cento più 1 dei voti per disporre di due terzi dei seggi in Parlamento. Ora, ammesso che i risultati della circoscrizione portata ad esempio, fossero gli stessi nelle prossime elezioni politiche, in virtù di questa legge truffaldina il gruppo governativo si attribuirebbe di fatto il 60 per cento dei voti, che corrisponderebbe a 24 seggi. La sola democrazia cristiana, in quel caso, anzichè il 33 per cento dei voti, verrebbe ad attribuirsi di fatto il 43 per cento dei suffragi. Dal canto loro, le sinistre si vedrebbero commutare il 36 per cento dei suffragi nel 25 per cento, pari soltanto a 10 seggi. Le destre otterrebbero solo 6 seggi. Il 56 per cento degli elettori, insomma, sarebbe rappresentato da soli 16 deputati, mentre il rimanente 44 per cento godrebbe arbitrariamente di 24 rappresentanti in Parlamento!

Questo — aggiunge Perna — è l'argomento dinanzi al quale i democristiani sono fuggiti. E non è seri venirci a dire, come ha fatto Borromeo, che bisognerebbe discutere il bilancio '53 in una seduta in cui sono state approvate numerose deliberazioni per lavori pubblici da eseguirsi con le disponibilità del bilancio precedente, tanto che gli stessi consiglieri democristiani avevano lamentato che i lavori del Consiglio andavano avanti troppo in fretta! La realtà è che i d.c. hanno timore che il Consiglio provinciale condanni la strada pericolosa sulla quale essi si stanno avviando.

Dopo un intervento di *Occhini* (msi) ed un altro di *Buschi* (L. C.), il quale rileva che la legge truffaldina vuol creare elettori privilegiati ed elettori defraudati, viene posto in votazione l'o.d.g. del compagno *Moronesi* con il quale il Consiglio delega il Presidente ad esprimere alle presidenze della Camera e del Senato il voto di condanna della legge elettorale da parte del Consiglio Provinciale della Capitale. L'ordine del giorno, posto in votazione per appello nominale, viene approvato da tutti i 25 consiglieri presenti.

In apertura di seduta il Presidente *Sotgiu, a nome* del Consiglio, aveva rivolto un caloroso saluto al grande artista Charlie Chaplin, ospite graditissimo della nostra città, e un augurio di lunga vita al musicista Don Lorenzo Perosi, in occasione del suo novantesimo compleanno.

Quindi, il Consiglio aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno Morandi-Pochetti ed un altro a firma Aureli, sul mandamento di Palombara Sabina. Erano state inoltre approvate 24 deliberazioni relative a lavori pubblici stradali e a provvedimenti di ordinaria amministrazione. Su questi ultimi argomenti, torneremo domani.

NUOVI CONSENSI ALLA NOSTRA INIZIATIVA

Crescendo di doni per la "Befana felice,,

Le generose offerte della Legazione albanese e dell'avvocato Paone — La raccolta degli «Amici»

Allegri bambini! Anche quest'anno l'*Unità*, con l'aiuto di tanti cittadini, riuscirà a rallegrare la giornata dell'Epifania, per molti e molti di voi, per i più poveri, che non saranno dimenticati.

Il sacco della nostra Befana, infatti, si gonfia, si gonfia... Oggi altre 23.500 lire sono andate a finire nello scrigno che racchiude i danari destinati alle compere, mentre otto paia di scarpette si sono aggiunge ai mucchi di vestitini, di giocattoli, di dolci, che ingombrano la nostra redazione. Tra poco i compagni che lavorano all'*Unità* non avranno più spazio per le loro penne, per le loro macchine da scrivere e per i loro scartafacci.

Ma i compagni dell'*Unità* sono contenti sperano anzi di essere scacciati dai loro uffici da immensi mucchi di doni.

Tra le offerte di ieri, spicca in particolare quella della Legazione della Repubblica popolare di Albania, che ha voluto inviarci la bella somma di lire 10.000 e che ringraziamo, anche a nome dei piccoli che riceveranno i doni.

Si è segnalato poi un compagno, l'avv. Mario Paone, che ci ha portato 5 mila lire. Grazie anche a te, compagno Paone! La ditta Roberto Papi, tessuti per uomo e signora, piazza San Silvestro, ci ha inviato lire duemila; altrettanto ci ha fatto pervenire la signora Sebastiani. Le otto paia di scarpette, cui abbiamo già accennato sono state offerte dalla ditta Celli, via Giulio Cesare 197; mentre Francesco Zingone e la Casina delle Rose ci hanno inviato mille lire ciascuno. Mille lire hanno anche inviato il sig. Vincenzo Bonelli e il compagno Emilio Vivolo.

Ringraziamo tutti cordialmente.

Gli *Amici dell'Unità* della sezione Tiburtino III ci hanno inviato una somma di lire 5 900 raccolta tra i cittadini della zona, come dall'elenco seguente:

Signori Gentili Giovanni lire 100; Stella Raffaele 100; D'Andrea Giuseppe 150; Strinati Dante 100; Ravioli Giuseppe 100; Tiacinti Giuseppe 100; Dichel Ferdinando 120; Lanni Tommaso 500; Campo Salvatore 200; Sanchioni Igino 200; Fioravati Vittorio 100; Sandurria Edoardo 50; Cafaro Giuseppe 50; Lasi Cesare 100; Cicchetti Angelo 100; Cesetti Giovanni 100; Di Caprio 50; Riccitelli Antonio 200; Basta Mattea 100; Panfi Palmira 150; Teritelli Onorato 1 000; Stazi Alfio 230; Provaroni Angelo 500; Montaldi Italo 500; Ambrosetti Elisio 500; Maier Romano 100; Rimini Antonio 100; Ercoli Elvira 100; Forte Angelo 100; Cagni Augusto 100.

A tutti il caldo ringraziamento dell'*Unità*.

POTREBBE TRATTARSI DI UN SUICIDIO

Un impiegato del Poligrafico muore precipitando dalla terrazza del Pincio

Il poveretto, reduce da 7 anni di prigionia, in difficili condizioni finanziarie, aveva i genitori e la moglie gravemente ammalati

Un impiegato del Poligrafico dello Stato, Paolo Cecconi, di 37 anni, abitante in via Servilio Prisco 1, a Centocelle, è morto alle ore 10,30 di ieri, precipitando dall'alto della terrazza del Pincio

Suicidio o disgrazia? Non è stato possibile precisarlo con assoluta certezza.

I fatti a noi noti sono questi. Ieri mattina, poco prima delle ore 10, — secondo quanto hanno dichiarato due passanti, un autista e il signor Serangeli — un uomo abbastanza giovane, con un cappotto grigio, pantaloni di flanella grigia e giacca sportiva, anche questa di tonalità prevalentemente grigia, i piedi calzati di scarpe nere, quasi nuove, con suole di para, sedeva sulla balaustra della terrazza del Pincio. Volgeva la schiena a Piazza del Popolo, leggendo il Corriere dello Sport. Aveva tutta l'aria di una persona in vacanza, che si stesse crogiolando al sole d'inverno. Poco dopo, il signore in grigio non era più al suo posto; il suo corpo giaceva sfracellato sul selciato di viale Gabriele d'Annunzio, sottostante alla terrazza stessa.

Dai documenti risultava la sua identità: Paolo Cecconi, impiegato del Poligrafico, ufficio contabilità meccanica, con sede in piazza Verdi, coniugato con la signora Olga Incoronati. In tasca non aveva nemmeno una lira; oltre ai documenti e al giornale, sono stati rinvenuti due avvisi di pagamento di cambiali ed un pacchetto contenente la colazione.

Può darsi che Paolo Cecconi sia caduto per disgrazia. Leggendo, può aver dimenticato di trovarsi seduto su un parapetto e aver tentato, istintivamente, di poggiare le spalle ad una inesistente spalliera, precipitando così nel vuoto; può anche darsi che egli sia stato colto da un malore improvviso ed abbia perduto l'equilibrio.

Tuttavia, da notizie pervenuteci, l'ipotesi del suicidio appare più probabile. Paolo Cecconi, infatti, reduce da sette anni di prigionia, era un uomo molto sensibile, dai nervi scossi. Aveva i genitori malati ed essendo loro molto affezionato, si preoccupava molto per questa malattia con i suoi colleghi d'ufficio. In quest'ultimo periodo, inoltre, le sue condizioni finanziarie erano tutt'altro che buone, avendo egli contratto alcuni debiti piuttosto pesanti.

In tale situazione, il fatto di dover far ricoverare sua moglie in clinica, perchè potesse essere sottoposta ad una difficile operazione, aveva rappresentanto un duro colpo per il povero Cecconi. Egli da tre giorni non si recava più in ufficio, per potersi recare a trovare i suoi cari malati e anche perchè temeva di non essere in grado di compiere il suo lavoro, che richiede molta attenzione.

Nonostante questi fatti, il fratello del povero Cecconi, interrogato dalla polizia, ha dichiarato di poter escludere l'ipotesi del suicidio.

Comunque, l'ultima parola in questo caso spetta al Commissariato di Campo Marzio, che si interessa delle indagini sul tragico avvenimento.

Il corpo del povero Cecconi, rimasto per un certo tempo accasciato bocconi sul marciapiede, con la testa coperta da un panno, è stato più tardi trasportato all'Obitorio, a disposizione dell'Istituto di Medicina Legale.

Rinvenuto cadavere nella propria abitazione

Il cinquantanovenne Vincenzo Tomasello è stato rinvenuto cadavere nella sua abitazione, in via dei Gracchi 84. Il medico legale, che ne ha esaminato la salma, ha constatato che il decesso è avvenuto per paralisi cardiaca, almeno 15 ore prima

Investito un settantenne da una moto in v. Sicilia

Di un grave incidente è rimasto vittima il 72enne Michele Canale, abitante in via Sicilia n. 235. Egli, mentre attraversava nella mattinata di ieri via XX Settembre, è stato investito da una motocicletta.

Il povero vecchio è stato trasportato al Policlinico, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura di entrambi i malleoli

Gli orari natalizi

Ecco gli orari degli esercizi e dei servizi pubblici durante le feste di Natale:

OGGI — Negozi di generi alimentari: chiusura ore 21; **negozi abbigliamento arredamento e merci varie:** chiusura ore21; **rivendite di vino:** chiusura ore 22.

DOMANI — Negozi di generi alimentari: apertura ininterrotta fino alle ore 23; **negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie:** chiusura alle ore ore 20.30; **rivendite di vino:** chiusura alle ore 23.30; **servizio tranviario:** termina alle 21.

GIOVEDI' — Negozi di generi alimentari: apertura fino alle ore 12 senza limitazione di vendita; **negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie:** chiusura completa; **barbieri:** chiusura completa; **servizio tranviario:** ridotto dalle ore 8 alle 13 e dalle 20 in poi.

VENERDI' — Negozi di generi alimentari: apertura fino alle ore 13 senza limitazione di vendita; **negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie:** chiusura completa; **barbieri:** apertura dalle 8 alle 13.

TUTTE le sezioni mandino nel pomeriggio un compagno in Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa.

Una "Gilda,, deruba un soldato U. S. A.

Il cittadino americano James Crawford, soldato in licenza, di 24 anni, si è presentato alle ore 16 di ieri alla questura centrale per denunciare un furto di cui sarebbe rimasto vittima ad opera di una certa «Gilda».

Il soldatino aveva passato la serata in compagnia della donna, ma al mattino aveva dovuto constatare che non solo ella si era eclissata senza un bacio di addio, ma aveva anche portato un ricordo con sé; precisamente il portafogli dell'americano contenente 40 dollari e 4 mila lire.

Sembra che la «Gilda» sia tale Ida Veroli, ventinovenne, specializzata in furti del genere a danno di militari stranieri

Intossicata un'operaia da un braciere acceso

All'ospedale di San Giovanni è stata ricoverata in osservazione tale Rosa Rumbaca, operaia 19enne. La giovane, nella sua piccola abitazione di via Acaia n. 2, aveva acceso ieri un braciere di carbone, restando intossicata dalle esalazioni di anidride carbonica.

UNA SERIE DI AUDACI FURTI

Negozi e abitazioni svaligiati dai ladri

Un panificio di V. Veneto «visitato» in pieno giorno

Una serie di furti è stata compiuta dai soliti ignoti nella giornata di ieri.

Il panificio-pasticceria di via Veneto 175., gestito dal signor Ernesto Santi, abitante in via Collina 36, è stato vistato dai ladri durante la chiusura pomeridiana, che si protrae solitamente dalle ore 14,30 alle 16. Sono state asportate da un cassetto lire 16.916.

Dall'appartamento del pasticciere Nemesio Abballe, in via Giacinto Mompiani 7, sono state asportate lire 85 mila in contanti ed un paio di orecchini di oro del valore di lire 10.000.

Anche l'appartamento della signora Anita Samburri, in via di Villa Torlonia 10, ha subito una poco gradita visita. Alla signora Samburri sono state rubate lire 16 mila e alcuni oggetti d'oro, custoditi nella camera di letto Ad un conoscente della padrona di casa, che è ospitato in una stanza dello stesso appartamento, sono stati rubati una macchina fotografica, un portafoglio contenente lire 70 mila, scarpe, oggetti di vestiario e altri oggetti per un valore complessivo di lire 450 mila.

Dall'automobile del commerciante Armando Bonatti, lasciata incustodita in largo Vidoni, è stata asportata una scatola contenente oggetti di vestiario per un valore complessivo di lire 130.000.

Il servizio ATAC per il «Cottìo»

In occasione del tradizionale «cottìo» del pesce che avrà luogo ai Mercati Generali, nella notte dal 23 al 24 corr., allo scopo di facilitare l'afflusso e il deflusso del pubblico verranno adottati i seguenti provvedimenti:

Linee circolari esterne — Verranno intensificate sia le corse serali che quelle notturne fino alle ore 3 di notte ed inoltre a partire dalle ore 24 tutte le vetture raggiungeranno i Mercati Generali.

Linea 5 (Piazza Istria - Garbatella: **11** (Portonaccio-Garbatella); **18** (V. Mondovì-Bas. S. Paolo); **23** (Q.re Trionfale - Basil. S. Paolo). Anche tali linee verranno intensificate ed effettueranno le ultime partenze utili dai Mercati Generali alle ore 2, 2,15 e 2,30 applicando dalle ore 1,30 in poi, la tariffa notturna.

Linee notturne 23 - 60 — Per l'occasione verranno intensificate.

IN PIENO INVERNO E ALLA VIGILIA DELLE FESTE

Condannati alla fame i sospesi della Cisa-Viscosa

I dirigenti della Cisa Viscosa stanno dando in questi giorni un'altra prova della grettezza con cui regolano i propri affari e tutto ciò che non rientra direttamente nella sfera dei loro interessi. E questa dimostrazione di cinico disinteresse la stanno offrendo proprio nei confronti di quei loro dipendenti che, circa sei mesi fa, furono estromessi dall'Azienda con l'ipocrita formula della sospensione e cacciati sul lastrico a ingrossare le file dei disoccupati.

Si trattava — come si ricorderà — di oltre un centinaio di lavoratori che da allora hanno dovuto affrontare i più duri e pesanti sacrifici per mantenere le loro famiglie. Ora, alla vigilia delle feste e con i rigori dell'inverno che già si fanno sentire, la situazione di questi ex dipendenti della Cisa — ridotti ormai a 70 — è divenuta ancor più drammatica, anche a causa della cessazione del misero sussidio di disoccupazione che prima veniva loro corrisposto

In considerazione di questa penosa situazione le organizzazioni sindacali della CGIL e dell'UIL si sono rivolte ripetutamente alla direzione della CISA per indurla ad interessarsi della sorte di questi suoi lavoratori chiedendo che fosse prolungata, almeno per altri due mesi, l'erogazione del sussidio integrativo corrisposto dall'azienda ai sospesi, e che intanto venisse dato corso alle pratiche per l'istituzione del corso di riqualificazione aziendale. Ma i cristiani dirigenti della Viscosa non hanno voluto neppure prendere in considerazione le modeste proposte avanzate dai rappresentanti sindacali, facendo chiaramente intendere di non voler sborsare neanche una lira per i 70 lavoratori cacciati dalla fabbrica. Anzi, si sono perfino rifiutati di presentare la domanda per l'effettuazione del corso di riqualificazione, benchè ciò escludesse qualsiasi onere finanziario da parte dell'azienda, in quanto tali corsi sono sussidiati, come è noto, dal Ministero del Lavoro.

Di fronte a questo stato di cose, ieri, la segreteria del Sindacato Chimici aderente alla CGIL e i rappresentanti dell'UIL si sono di nuovo riuniti per decidere un ulteriore, più deciso passo verso le autorità competenti e stabilire una comune azione in difesa dei 70 operai estromessi e di quelli che ancora rimangono nello stabilimento romano della Cisa.

Convocazioni Sindacali

CGIL-UIL: O.D., membri unitari delle CI.I.I., collettori ed attivisti questa sera alle 18 in sede per la conclusione del corso «Realizzazione del programma del 3. Congresso della O.G.I.L.».

ALL'ATTIVO DELLA FGC

Le premiazioni per il tesseramento

Ieri sera si è svolto alla sezione Ostiense l'annunciato convegno dell'attivo della Federazione Giovanile. In un atmosfera di entusiasmo il compagno Aldo Giunti ha annunciato i risultati del tesseramento relativi alla prima tappa del concorso di emulazione che si è conclusa in occasione del 73° compleanno di Stalin. Il lavoro febbrile di queste ultime ore, è valso a realizzare il 44% dei tesserati in rapporto alla forza del 1952.

La graduatoria, sulla base della quale è avvenuta la premiazione, risulta come segue: *Primo Gruppo* - Casal Morena 150%, Portuense 119%, Latino Metronio 96%, seguono Ottavia, Ostia Antica, San Saba, Aurelia e Collina Radio. *Secondo Gruppo* - Appio 114%, Colonna 83%, Valle Aurelia 80%, Italia 76%, Tuscolano 72,5%, seguono Flaminio, Prati, Porta Maggiore, Certosa. *Terzo Gruppo* - Trionfale 112%, Quadraro 76%, seguono Tiburtino, Salario, San Lorenzo.

Sono stati inoltre premiati con la stella di bronzo o di argento da costruttore, i seguenti compagni che si sono distinti in questa prima fase della campagna: Fulvia Scolaro, Mario Conti, Roberto Mercadante, Aroldo Cacciamanni, Giorgio Birò, Ennio Duna, Antonio Siani, Vittorio Calvo, Enrica Quattrucci, Mercedes Ratti, Tomassini, Virgilio Francucci, Pino Biagiotti e molti altri.

Il convegno che si è concluso con l'impegno di raggiungere il 100% per il 6 gennaio.

Nozze Nanni-Gnocchi

Questa mattina, in Campidoglio, l'on. Di Vittorio unirà in matrimonio i compagni Marisa Gnocchi, segretaria di redazione del «Notiziario della CGIL» e l'avv. Agostino Nanni. Agli sposi felici i nostri migliori e più cordiali auguri di giorni sereni.

Culla

Il compagno Capocchi, del garage dell'Unità, è padre per la seconda volta. La sua casa è stata allietata dalla nascita di una vispa bambina, Anna Maria.

Al caro Amedeo, alla sua compagna e alla neonata, i più vivi auguri dell'Unità.

CONVOCAZIONE U.I.S.P.

Sono convocati per oggi alle ore 19 nei locali dell'U.I.S.P. (via Sicilia 168) i responsa. di massa e i responsa. operativi dei seguenti quartieri: Italia, Celsoa, Flaminio, Trionfale, Prati, Marrani, Tesino e, Garbatella, Tuscolano, P. Maggiore, Prenestino, O. Berione, Centocelle, Quadraro, Appio.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 23 dicembre (357-8). S. Vittoria. Il sole si leva alle 8,3 e tramonta alle 16,42.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 62, femmine 40; morti maschi 27, femmine 28. Matrimoni trascritti 20.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: 4,4-10,7. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri:** «Le tre sorelle» all'Eliseo; «Amleto» al Valle.

— **Cinema:** «Processo alla città» al La Fenice e Aniene; «Operazione Cicero» all'Alcyone e Modernissimo sala A; «Mezzogiorno di fuoco» all'Atlante; «Le belle delle notte» al Capitol; «Parrucchiere per signora» al Delle Maschere; «Mata Hari» all'Eden; «Le luci della ribalta» al Fiammetta, Quirinetta e Rivoli; «Viva Zapata» al Fogliano.

Conferenze e dibattiti

— **Oggi alle 17,30**, nella sede dell'Associazione Italia-Ungheria in via Po 22, int. 19, il dott. Renato Pellicciani, di recente tornato dall'Ungheria, terrà una conferenza sul tema «Il movimento culturale di massa in Ungheria».

Concorsi

— **La Prefettura comunica** che è stato indetto un pubblico concorso per esami a 30 posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione Civile dell'Interno. Le domande dovranno essere presentate, corredate dai documenti prescritti dal bando, alla Prefettura della Provincia di residenza degli aspiranti, entro il 4 febbraio 1953.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 6,30: Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di Francese — 7: Orario, Previsioni del tempo musiche del mattino — 8: Orario Rassegna della stampa, Musica leggera — 11: La radio per le scuole — 11,30: Ritmi di successo — 11 e 15: Musica da camera — 12,15: Orchestra Nicelli — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13,15: Album musicale — 14.15-14,50: Arti figurative. Cronache musicali — 16: Previsioni del tempo, Finestra sul mondo — 16,30: La radio per le scuole — 17: Orchestra Anepeta — 17,30: Ai vostri ordini — 18: Orchestra Ferrari — 19,30: Il contemporaneo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,30: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera — 20,30: Orario, Attualità, Radio sport — 21: «Il natale delle lunghe speranze» — 21,15: Goldoni: Momolo Cortesan, commedia in tre atti — 23,15: Oggi al Parlamento, Musica da ballo. Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,15, 15, 18. — Ore 9: Giorno per giorno — 9,30: Musiche da film e riviste — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra Angelini — 13,30: Trio Eddie Haywood — 14: Musica leggera — 14,30: Un libro per voi — 14,45: Charles Trenet e le sue canzoni — 15: Orario, Previsioni del tempo, Interruzioni stradali — 15,15: Microsolco — 15,45: Piccola storia di grandi cose — 16: Parata d'orchestre — 16,45: Tastiera — 17: Programma dei ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Passerella — 18,45: Il topo di discoteca — 19: I personaggi dell'arte — 19,15: Gli assi della rivista — 19,30: Enzo Ceragioli e il suo complesso — 20: Orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi — 21: Le contatrici villane, musica di Fioravanti — 22: Gregorio Peri — 22,15: Canta Giacomo Rondinella — 23: Siparietto — 23 e 15: Orchestra Frajese — 23,45: 24: Lume a olio

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto d'apertura. J. Brahms — 21: Cento anni dalla morte di Vincenzo Gioberti, a cura di Lorenzo Giusso — 21,30: Le opere di Bela Bartok — 22,50: L'osservatore delle scienze.

I MAGAZZINI POPOLARI
IN VIA TORPIGNATARA 64 B 64 C - ROMA
nel porgere alla loro spettabile Clientela gli auguri di
BUONE FESTE
ricordano che i prezzi praticati per le confezioni per uomo e per bambino sono i più bassi di Roma

CONFETTURE DI FRUTTA LA ROCCA
preparate con frutta fresca, selezionata, maturata al sole del Sud
LA ROCCA

PREFERITE
BURRO PREALPI
...Bontà e fortuna alla vostra mensa

Radio Iraci
72 - 76 Tel. 361.946
Strenne utili vendita straordinaria per le feste a rate 6-12-18 mensilità - Senza anticip.
RADIO - ELETTRODOMESTICI - CUCINE A GAS - MACCHINA CUCIRE - MACCHINE FOTOGRAFICHE e CINE a passo ridotto. DISCHI novità, normali e microsolco

DANDY
Via Nazionale 166
(angolo via XXIV maggio)
MODELLI E TESSUTI IN ESCLUSIVA
PALETOT-SOPRABITI
IMPERMEABILI
PER UOMO E SIGNORA
SCONTI ECCEZIONALI

Giacimenti di petrolio in Via Po?
certamente potrebbe essere una buona notizia! Però in Via Po non esistono pozzi di petrolio o giacimenti metanifer ma esiste una grande Ditta all'angolo di Via Simeto: «SUPERABITO» un nome rinomato nel campo dell'abbigliamento, nelle cui vetrine figurano i migliori impermeabili per uomo, donna e giovanetti, paletot nei vari modelli e disegni giacche, pantaloni e le stoffe più belle. «SUPERABITO» in Via Po, 39/F (ang. Via Simeto) è un nome che non si deve dimenticare! Sartoria di classe vendita anche a rate.

OGGI ai Cinema
RIVOLI e QUIRINETTA
e da sabato all'ARISTON
CHARLES CHAPLIN
nel suo ultimo capolavoro!
IL PREZZO D'INGRESSO SARA' UGUALE IN TUTTI E TRE I LOCALI
Luci della Ribalta
(LIMELIGHT)
UNITED ARTISTS
PER TUTTA LA CORRENTE STAGIONE IL FILM NON VERRA' PRESENTATO IN NESSUN'ALTRO CINEMA DI ROMA
Al RIVOLI e QUIRINETTA, allo spettacolo delle ore 22, verranno regalati eleganti astucci contenenti i noti preparati di bellezza JUVENA di Zurigo e le nuove creazioni STEINER di Londra